

Delibera n. 167/2020

Procedimento sanzionatorio avviato nei confronti di Trenord S.r.l. con delibera n. 170/2019, del 5 dicembre 2019. Proroga del termine di conclusione del procedimento

L'Autorità, nella sua riunione del 14 ottobre 2020

- VISTA** la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale, e in particolare il capo I, sezioni I e II;
- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito anche: Autorità o ART);
- VISTO** il Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità, approvato con delibera n. 15/2014, del 27 febbraio 2014, e successive modificazioni (di seguito: "Regolamento sanzionatorio");
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 106/2018 del 25 ottobre 2018, con cui è stato approvato l'atto recante "*Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto per ferrovia connotati da oneri di servizio pubblico possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie*", e in particolare le misure 5.3, 7.1, 7.2 e 10.1;
- VISTA** la delibera n. 170/2019, del 5 dicembre 2019, notificata, in pari data, con nota prot. ART n. 15814/2019, con la quale è stato avviato un procedimento, nei confronti di Trenord S.r.l. (di seguito anche: Trenord o la Società), per l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio concernente la violazione dell'articolo 37, comma 3, lettera i), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per inottemperanza alla misura 10.1 della delibera n. 106/2018, con riferimento al mancato adeguamento alle misure 5.3, 7.1 e 7.2 della medesima delibera;
- VISTA** la nota del 17 dicembre 2019, acquisita, in pari data, con prot. ART n. 16343/2019, con cui un utente ha rappresentato di considerarsi "*soggetto che ha interesse a partecipare al procedimento*" per il fatto di aver trasmesso all'Autorità, il 28 ottobre 2019, un reclamo nei confronti di Trenord (prot. ART n. 13567/2019), assegnato al competente Ufficio per gli opportuni seguiti;
- VISTA** la delibera n. 184/2019, del 19 dicembre 2019, notificata a Trenord S.r.l. in pari data con nota prot. ART n. 16512/2019, con cui è stato disposto il differimento, al

31 gennaio 2020, dei termini procedurali di cui ai punti 5 e 6 delle delibere di avvio dei procedimenti sanzionatori notificate in data 5 dicembre 2019, tra cui anche della sopracitata delibera n. 170/2019 di avvio del procedimento oggetto della presente delibera;

- VISTA** l'istanza di partecipazione al procedimento avanzata in data 13 gennaio 2020 dall'Associazione Codici Onlus – Centro per i diritti del cittadino (di seguito anche: Codici), assunta agli atti, in pari data, con prot. ART n. 343/2020 e accolta, in pari data, con nota prot. ART n. 401/2020;
- VISTA** la memoria difensiva della Società, pervenuta il 21 gennaio 2020 e acquisita agli atti con prot. ART n. 759/2020;
- VISTA** la delibera n. 69/2020, del 18 marzo 2020, recante *“Emergenza epidemiologica da COVID-19 sul territorio nazionale. Disposizioni in materia di termini relativi ai procedimenti dell’Autorità”*, come modificata e integrata dalla delibera n. 83/2020, del 23 aprile 2020, recante *“Emergenza epidemiologica da COVID-19 sul territorio nazionale. Disposizioni in materia di termini relativi ai procedimenti dell’Autorità. Proroga”*;
- VISTA** la nota prot. ART n. 5792/2020, del 22 aprile 2020, con cui Trenord è stata invitata a fornire ulteriori informazioni e documentazione;
- VISTA** la delibera n. 95/2020, del 7 maggio 2020, recante *“Nomina dei responsabili dei procedimenti in corso, di competenza dell’Ufficio Vigilanza e sanzioni dell’Autorità”*, comunicata in data 8 maggio 2020 alla Società con nota prot. ART n. 6821/2020 e a Codici con nota prot. ART n. 6823/2020;
- VISTA** la nota di Trenord del 18 maggio 2020, acquisita agli atti dell’Autorità, in pari data, con prot. ART n. 7183/2020, con cui la Società ha riscontrato la richiesta di informazioni di cui alla menzionata nota prot. ART n. 5792/2020, rappresentando tra l’altro che alcune attività da porre in essere risultano essere state temporalmente rallentate a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, difficoltà successivamente rappresentate anche con nota del 12 ottobre 2020, assunta in pari data al prot. ART n. 15278/2020;
- VISTE** le note prot. ART n. 7978/2020 e n. 7979/2020, del 3 giugno 2020, con le quali è stato comunicato, rispettivamente, alla Società e a Codici che, a seguito dell’immissione in servizio, in pari data, del dott. Ernesto Pizzichetta, quale dirigente responsabile dell’Ufficio Vigilanza e sanzioni dell’Autorità, lo stesso è subentrato nelle funzioni di responsabile del presente procedimento, secondo quanto disposto al punto 2 della sopracitata delibera n. 95/2020;
- VISTA** la nota prot. ART n. 8048/2020, del 4 giugno 2020, di convocazione in audizione della Società;

- VISTO** il verbale dell'audizione, tenutasi in data 30 giugno 2020;
- VISTA** la nota prot. ART n. 11193/2020, del 30 luglio 2020, con cui, in base a quanto deliberato, in pari data, dal Consiglio dell'Autorità, a Trenord sono state comunicate le risultanze istruttorie relative al presente procedimento, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del Regolamento sanzionatorio;
- VISTA** la nota di Trenord del 10 settembre 2020, acquisita agli atti con prot. ART n. 12792/2020, con cui la Società ha esercitato la facoltà di cui all'articolo 11 del Regolamento sanzionatorio, "*richiedendo l'audizione finale dinanzi al Consiglio di Codesta Autorità*";
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Regolamento sanzionatorio "*[l]'audizione finale ha luogo innanzi al Consiglio nel giorno che è comunicato ai richiedenti, con un preavviso di almeno dieci giorni*";
- CONSIDERATO** che la menzionata audizione finale innanzi al Consiglio mira a garantire il più effettivo dispiegarsi dei diritti di partecipazione, contraddittorio e difesa all'interno del procedimento sanzionatorio, consentendo al soggetto ad esso sottoposto di apparire innanzi all'organo competente ad adottare il provvedimento finale per presentare le proprie argomentazioni difensive;
- RITENUTO** pertanto, alla luce della *ratio* dell'istituto, che l'audizione debba svolgersi innanzi al Consiglio nella specifica composizione che adotterà il provvedimento finale e che pertanto, stante l'attuale fase di definizione della procedura di rinnovo del Consiglio dell'Autorità, non si ritiene opportuno allo stato convocare la Società in audizione;
- CONSIDERATO** che la mancata convocazione dell'audizione finale nelle more della definizione della procedura di rinnovo del Consiglio non consente di pervenire alla conclusione del procedimento sanzionatorio nel termine di scadenza;
- RITENUTO** conseguentemente necessario prorogare al 15 dicembre 2020 il termine di conclusione del procedimento, in ragione delle illustrate esigenze di tutela dei diritti di partecipazione, contraddittorio e difesa della parte nei cui confronti il procedimento è stato avviato;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, è prorogato al 15 dicembre 2020 il termine di conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 170/2019 del 5 dicembre 2019 nei confronti di Trenord S.r.l. per l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio concernente la violazione dell'articolo 37, comma 3, lettera i), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per inottemperanza alla misura 10.1 della delibera n.

106/2018, con riferimento al mancato adeguamento alle misure 5.3, 7.1 e 7.2 della medesima delibera;

2. la presente delibera è notificata, a mezzo PEC, a Trenord S.r.l. e comunicata all'Associazione Codici Onlus – Centro per i diritti del cittadino, in qualità di partecipante al procedimento.

Torino, 14 ottobre 2020

Il Presidente

Andrea Camanzi

(documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i.)